



IMMOBILIARE GRANDE DISTRIBUZIONE S.P.A.

Sede legale in Ravenna, via Agro Pontino n. 13

Capitale sociale Euro 282.249.261, interamente sottoscritto e versato

Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Ravenna e CF 00397420399

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE PROPOSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI IGD S.P.A. CONVOCATA PER IL 28-29 APRILE 2006, PREDISPOSTA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 3 DEL DECRETO MINISTERIALE N. 437/98 E DELL'ART. 73 DEL REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 11971/99, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO

* * *

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI IGD S.P.A.

28-29 APRILE 2006

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Bilancio di esercizio al 31.12.2005; relazione degli Amministratori sulla gestione; relazione della società di revisione; relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni conseguenti; presentazione del bilancio consolidato al 31.12.2005;
2. Nomina degli Amministratori, previa determinazione del numero, e determinazione del compenso;
3. Nomina dei Sindaci, del Presidente del Collegio Sindacale e determinazione del compenso;
4. Autorizzazione all'acquisto ed alienazione di azioni proprie.

Parte straordinaria

1. Esame ed approvazione del progetto di fusione per incorporazione nella società IGD S.p.A. della società Gescom S.r.l. e deliberazioni conseguenti;
2. Modifica dell'art. 11.2 dello Statuto (quotidiano indicato per la pubblicazione dell'avviso di convocazione).

* * *

- 1. Bilancio di esercizio al 31.12.2005; relazione degli Amministratori sulla gestione; relazione della società di revisione; relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni conseguenti; presentazione del bilancio consolidato al 31.12.2005**

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, riporta un utile operativo (EBIT) pari ad Euro 14,9 milioni, in diminuzione del 6,0% rispetto all'esercizio precedente, ed un utile netto nel medesimo periodo pari ad Euro 7,2 milioni, in crescita del 20% rispetto al dato registrato nell'esercizio precedente.

Vi vengono anche presentati i dati relativi al bilancio consolidato del Gruppo IGD al 31 dicembre 2005, che riportano un margine operativo lordo (EBITDA) pari a Euro 33,2 milioni ed un utile netto pari ad Euro 81,7 milioni, in crescita, rispettivamente, dell'1,8% e del 20% rispetto ai dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

Tali risultati, che rappresentano motivo di soddisfazione per la bontà del lavoro svolto e delle iniziative intraprese nell'esercizio concluso, permettono di proporre agli Azionisti la distribuzione di un dividendo in ragione di Euro 0,022 per ciascuna azione di IGD S.p.A., con un incremento di circa il 10% rispetto a quello distribuito al termine dell'esercizio 2004.

Gli importi a titolo di dividendo saranno messi in pagamento a partire dal 18 maggio 2006, mentre lo stacco della cedola avverrà il 15 maggio 2006.

L'accantonamento previsto per la riserva legale *ex art.* 2430 cod. civ. è pari ad Euro 359.197, mentre l'utile riportato a nuovo è pari ad Euro 615.244.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente:

PROPOSTA

“L'Assemblea di Immobiliare Grande Distribuzione S.p.A.,

- esaminato il bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2005;
- vista la relazione sulla gestione;
- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- considerato che il numero complessivo delle azioni con godimento regolare alla data proposta di stacco della cedola sarà nel massimo pari a n. 282.249.261 azioni ordinarie;

DELIBERA

1. di approvare la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa del bilancio di esercizio di Immobiliare Grande Distribuzione S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2005, dai quali risulta un utile netto d'esercizio pari ad Euro 7.183.925;
2. per quanto riguarda l'utile netto d'esercizio:
 - a) di accantonare alla riserva legale utili in ragione di massimi Euro 359.197, e comunque non oltre la misura necessaria a che la riserva legale raggiunga l'ammontare del quinto del capitale sociale attestato ed esistente al momento dell'assunzione della presente deliberazione;
 - b) di destinare utili nell'importo massimo di Euro 6.209.484 alla distribuzione, riconoscendo agli Azionisti un dividendo complessivo pari ad Euro 0,022 per azione al lordo delle ritenute di legge;
 - c) di riportare a nuovo l'utile non distribuito residuo pari ad Euro 615.244.
3. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente ed all'Amministratore Delegato - di accertare a tempo debito, in relazione all'esatto definitivo numero di azioni oggetto di remunerazione, l'ammontare dell'utile distribuito e dell'utile riportato a nuovo;
4. di mettere in pagamento detto dividendo a partire dal 18 maggio 2006, con stacco della cedola in data 15 maggio 2006.”

* * *

2. Nomina degli Amministratori, previa determinazione del numero, e determinazione del compenso

Signori Azionisti,

siete chiamati a rinnovare il Consiglio di Amministrazione della Società nominato dall'Assemblea il 26 marzo 2003 per il triennio 2003/2005 e in scadenza con l'odierna riunione.

L'Assemblea è specificamente chiamata, ai sensi di legge e Statuto, a:

- a) determinare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione (da sette a diciannove);
- b) nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- c) determinare i compensi dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione invita i soci a rinnovare l'organo di gestione secondo i meccanismi previsti dall'art. 16 dello Statuto, nonché in conformità della vigente normativa.

Tutto ciò premesso il Consiglio di Amministrazione, preso atto di quanto previsto da legge e Statuto in materia di composizione, durata, modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione,

INVITA L'ASSEMBLEA

1. a determinare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2006, 2007 e 2008;
2. a votare le liste di candidati alla carica di Amministratore della Società, presentate e rese note con le modalità e nei termini di cui all'art. 16 dello Statuto;
3. a determinare i compensi dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

* * *

3. Nomina dei Sindaci, del Presidente del Collegio Sindacale e determinazione del compenso

Signori Azionisti,

siete chiamati a rinnovare il Collegio Sindacale della Società nominato dall'Assemblea il 26 marzo 2003 per il triennio 2003/2005 e in scadenza con l'odierna riunione.

L'Assemblea è specificamente chiamata, ai sensi di legge e Statuto, a:

- a) nominare i sindaci effettivi e supplenti;
- b) nominare il Presidente del Collegio Sindacale;
- c) determinare i compensi dei componenti il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione invita i soci a rinnovare l'organo di controllo secondo i meccanismi previsti dall'art. 26 dello Statuto.

Si ricorda peraltro che l'articolo 148, comma 2-*bis*, del D. Lgs. n. 58/1998, introdotto dalla legge n. 262/2005, prevede che il Presidente del Collegio Sindacale debba essere nominato tra i sindaci eletti dalla minoranza, ossia tra i sindaci effettivi tratti dalle cc.dd. liste di minoranza. Non troverà pertanto applicazione la clausola statutaria che prevede che la Presidenza del Collegio Sindacale spetti al primo candidato della lista di maggioranza.

Si rammenta infine che, in ottemperanza al dettato dell'art. 2400, ultimo comma, cod. civ., come modificato dalla legge n. 262/2005, al momento della nomina e prima dell'accettazione dell'incarico dovranno essere resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai sindaci presso altre società. A tale riguardo, si invita a voler fornire apposita dichiarazione in tal senso nell'ambito dei *curricula vitae*, di cui è richiesto il deposito pre-assembleare dallo Statuto, con raccomandazione di assicurarne l'aggiornamento fino al giorno di effettiva tenuta della riunione assembleare.

Tutto ciò premesso il Consiglio di Amministrazione, preso atto di quanto previsto da legge e Statuto in materia di composizione, durata, modalità di nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente,

INVITA L'ASSEMBLEA

1. a votare le liste di candidati alla carica di sindaci effettivi e supplenti della Società, presentate e rese note con le modalità e nei termini di cui all'art. 26 dello Statuto;
2. a nominare il Presidente del Collegio Sindacale tra i sindaci effettivi così nominati, tratti dalle cc.dd. liste di minoranza;
3. a determinare i compensi dei componenti il Collegio Sindacale.

* * *

4. Autorizzazione all'acquisto ed alienazione di azioni proprie.

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la presente proposta di autorizzazione all'acquisto ed alienazione di azioni proprie, alla luce delle motivazioni, secondo le modalità e nei termini di seguito illustrati.

Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie

I principali obiettivi che il Consiglio di Amministrazione intende perseguire mediante le operazioni di acquisto ed alienazione di azioni proprie per le quali si chiede l'autorizzazione sono i seguenti:

- effettuare operazioni di negoziazione, copertura e arbitraggio;
- utilizzare le azioni proprie come strumento di investimento;
- disporre di azioni proprie da assegnare nell'ambito di eventuali piani di *stock option*.

La presente proposta di autorizzazione all'acquisto ed alienazione di azioni proprie non è, allo stato attuale, preordinata ad operazioni di riduzione del capitale sociale tramite annullamento delle azioni proprie acquistate.

Per quel che riguarda l'alienazione delle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno poterne disporre anche per cogliere le opportunità di massimizzazione del valore che possano derivare dall'andamento del mercato e, quindi, anche perseguendo finalità di *trading* o connesse ad eventuali operazioni di natura strategica di interesse per la Società.

Le operazioni di acquisto e alienazione delle azioni proprie saranno effettuate in osservanza degli artt. 2357 e seguenti del codice civile, dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 144-*bis* del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971/99 ("Regolamento Emittenti"), nonché di ogni altra disposizione applicabile - ivi incluse quelle della Direttiva 2003/6 e delle relative disposizioni di attuazione.

Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione

Il numero massimo di azioni proprie che potranno essere oggetto di acquisto da parte della Società è pari al numero massimo consentito dalle disposizioni di legge applicabili.

Le azioni proprie che saranno oggetto delle operazioni per le quali si richiede l'autorizzazione sono azioni ordinarie della Società, di valore nominale pari ad Euro 1,00 cadauna. La Società non ha altre categorie di azioni emesse.

Informazione utili ai fini di una compiuta valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'articolo 2357, comma 3, del codice civile

Alla data di deliberazione della presente proposta di autorizzazione, il capitale sociale della Società è pari ad Euro 282.249.261, rappresentato da n. 282.249.261 azioni ordinarie aventi valore nominale pari a Euro 1,00 cadauna.

In particolare, l'art. 2357, comma 3, del codice civile, dispone che in nessun caso il valore nominale delle azioni proprie acquistate può eccedere la decima parte del capitale sociale, tenendosi conto a tal fine anche delle azioni possedute da società controllate.

Alla data di deliberazione della presente proposta di autorizzazione, pertanto, il numero massimo di azioni proprie acquistabili è pari a n. 28.224.926 azioni, non essendoci peraltro società controllate con in portafoglio azioni della Società.

L'acquisto delle azioni proprie dovrà comunque avvenire nei limiti delle riserve disponibili ovvero degli utili distribuibili, come risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione.

Durata per la quale l'autorizzazione è richiesta

La durata per la quale è richiesta l'autorizzazione è pari a 18 mesi dalla data in cui l'Assemblea delibererà in merito.

Il Consiglio di Amministrazione potrà procedere alle operazioni di acquisto e alienazione delle azioni proprie in una o più volte, durante tutto il periodo autorizzato.

Corrispettivo minimo e massimo, nonché valutazioni di mercato sulla base delle quali gli stessi sono stati determinati; eventuali criteri per la determinazione del prezzo

Il prezzo di acquisto delle azioni proprie sarà individuato, di volta in volta, avuto riguardo della modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione, del rispetto delle eventuali prescrizioni regolamentari o delle prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili sulla base dei seguenti criteri:

- il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà essere inferiore alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie della Società, registrati da Borsa Italiana S.p.A. negli ultimi cinque giorni di negoziazione prima della data di acquisto o di fissazione del prezzo, diminuita del 20%;
- il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà essere superiore alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie della Società, registrati da Borsa Italiana S.p.A. negli ultimi cinque giorni di negoziazione prima della data di acquisto o di fissazione del prezzo, aumentata del 20%.

Per quanto riguarda l'alienazione delle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione stabilirà, di volta in volta, i criteri per la determinazione del prezzo, avuto riguardo delle modalità realizzative impiegate, dell'andamento dei prezzi delle azioni ordinarie della Società nel periodo precedente all'operazione e dell'interesse della Società.

Modalità, tra quelle indicate nell'art. 144-bis Regolamento Emittenti, attraverso le quali gli acquisti saranno effettuati e, se conosciute, quelle attraverso le quali saranno effettuate le alienazioni

In considerazione delle diverse finalità perseguibili mediante le operazioni sulle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione sia concessa per l'effettuazione degli acquisti secondo qualsivoglia delle modalità consentite dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 144-bis Regolamento Emittenti, pertanto, gli acquisti potranno essere effettuati:

- mediante offerta pubblica di acquisto o di scambio;
- sui mercati regolamentati, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati di Borsa Italiana S.p.A.;
- mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, secondo le modalità di compravendita stabilite per detti strumenti dai regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati di Borsa Italiana S.p.A.;
- mediante attribuzione ai soci, proporzionalmente alle azioni da questi possedute, di un'opzione di vendita da esercitare entro un periodo di tempo stabilito nella delibera dell'Assemblea di autorizzazione del programma di acquisto.

Per quanto concerne le operazioni di alienazione delle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione consenta l'adozione di qualunque modalità consentita dalla legge, che risulti opportuna per perseguire le finalità sopra descritte.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare di alienare le azioni proprie:

- (i) mediante operazioni in denaro, tenendo conto nella determinazione del prezzo dell'andamento di mercato delle azioni ordinarie della Società;
- (ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, ovvero nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria. In tal caso, i termini economici dell'operazione di alienazione, ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetto di scambio, saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni ordinarie della Società.

Eventuale annullamento delle azioni proprie acquistate

La presente proposta di autorizzazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie non è, allo stato attuale, preordinata ad operazioni di riduzione del capitale sociale tramite annullamento delle azioni proprie acquistate.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente:

PROPOSTA

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Immobiliare Grande Distribuzione S.p.A.,

- esaminata la *Relazione Illustrativa* redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 73 Regolamento Emittenti;
- visto il bilancio di Immobiliare Grande Distribuzione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005;

DELIBERA

1. di autorizzare, per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della presente deliberazione assembleare, l'acquisto, in una o più volte, di azioni ordinarie della Società.

Gli acquisti potranno essere effettuati secondo le modalità consentite dalla disciplina di legge *pro-tempore* vigente, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Il corrispettivo per gli acquisti dovrà collocarsi tra un minimo ed un massimo, corrispondenti alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie della Società, registrati da Borsa Italiana S.p.A. negli ultimi cinque giorni di negoziazione prima della data di acquisto o di fissazione del prezzo, rispettivamente diminuita o aumentata del 20%.

L'acquisto delle azioni proprie dovrà comunque avvenire nei limiti delle riserve disponibili ovvero degli utili distribuibili, come risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione;

2. di autorizzare, per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della presente deliberazione assembleare, l'alienazione, totale o parziale, in una o più volte, delle azioni proprie in portafoglio alla Società.

L'alienazione delle azioni proprie potrà essere effettuato ad un prezzo determinato secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo delle modalità realizzative impiegate, dell'andamento del prezzo delle azioni nel periodo precedente l'operazione e dell'interesse della Società.

Le alienazioni potranno essere effettuate secondo le modalità consentite dalla vigente disciplina di legge e di regolamento, a discrezione del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, l'alienazione delle azioni proprie potrà essere effettuata:

- (i) mediante operazioni in denaro; tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni ordinarie della Società;
 - (ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, ovvero nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria. In tal caso, i termini economici dell'operazione di alienazione, ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetto di scambio, saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni ordinarie della Società;
3. di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione affinché provveda alle opportune appostazioni contabili conseguenti alle operazioni di acquisto, alienazione, permuta o conferimento delle azioni proprie, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili, utilizzando e ricostituendo le riserve impiegate per le operazioni sulle azioni proprie a seconda dei casi; in ipotesi di alienazione, permuta, conferimento o svalutazione, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare e fermi comunque restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni tutte previste dalla presente deliberazione;
4. di conferire mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato affinché, anche disgiuntamente tra loro e a mezzo di procuratori, diano attuazione alle operazioni oggetto della presente deliberazione.”

* * *

5. Esame ed approvazione del progetto di fusione per incorporazione nella società IGD S.p.A. della società Gescom S.r.l. e deliberazioni conseguenti.

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il progetto di fusione per incorporazione di Gescom S.r.l. in IGD S.p.A..

Le ragioni che stanno alla base della proposta di fusione sono, tra l'altro: (i) la necessità di realizzare la riconciliazione tra la struttura societaria del Gruppo IGD ed il modello di controllo per aree di *business*, (ii) la possibilità di giungere, attraverso la fusione, ad una maggiore integrazione e funzionalizzazione della struttura organizzativa del Gruppo IGD e (iii) l'opportunità di ridurre i costi gestionali, amministrativi e fiscali del Gruppo IGD.

La fusione è effettuata ai sensi dell'art. 2505, comma 1, cod. civ., in quanto IGD S.p.A. possiede tutte le quote di Gescom S.r.l., e, pertanto, non trovano applicazione gli artt. 2501-ter, n. 3 (*rapporto di cambio*), 4 (*modalità di assegnazione*) e 5 (*decorrenza partecipazione agli utili*), 2501-quinquies (*relazione dell'organo amministrativo*) e 2501-sexies (*relazione degli esperti*), cod. civ..

Gli effetti della fusione, ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 2, cod. civ. decorreranno dal primo giorno del mese successivo a quello nel corso del quale sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni degli atti di fusione nel Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A..

La data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante, ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 3, cod. civ., sarà quella del primo giorno dell'esercizio in cui la fusione produrrà i suoi effetti.

A far tempo dalla stessa data, primo giorno dell'esercizio in cui la fusione produrrà i suoi effetti, decorreranno altresì, gli effetti della fusione ai fini delle imposte sui redditi, come previsto dall'art. 172, comma 9, del Testo Unico, D.P.R. 917/86.

* * *

6. Modifica dell'art. 11.2 dello Statuto (quotidiano indicato per la pubblicazione dell'avviso di convocazione).

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la modifica dell'art. 11.2 dello Statuto, limitatamente alla parte in cui indica "*ilSole24ore*" quale quotidiano indicato per la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea di IGD S.p.A.. La proposta che Vi viene sottoposta - ossia di sostituire il predetto quotidiano con il quotidiano "*Finanza&Mercati*" - risponde ad una volontà del Consiglio di Amministrazione di ridurre i costi di pubblicazione.

* * *